

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE
N. 1215 del 14/05/2024

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 1228 del 08/05/2024

OGGETTO: Affidamento Diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del DLgs. 36/2023, per lavori straordinari di ripristino dell'impianto antincendio "rilevazione fumi" della residenza universitaria Ponte di Nona, Via F. Caltagirone 383 – Roma, mediante Trat

OGGETTO: Affidamento Diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del DLgs. 36/2023, per lavori straordinari di ripristino dell'impianto antincendio "rilevazione fumi" della residenza universitaria Ponte di Nona, Via F. Caltagirone 383 – Roma, mediante Trattativa Diretta sul MEPA – DETERMINA A CONTRARRE – Soc. L'OPEROSA Spa Società Benefit

CIG - B12DBB43FD CUP - J85D24000020002

IL DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione";

visto lo "Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto "Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza" con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'Ente al dott. Paolo Cortesini;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 36 del 31 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Rinnovo incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini", con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 6, fino al 23 novembre 2024;

vista la Deliberazione del Commissario Straordinario di DiSCo n. 21 del 9 ottobre 2023 avente ad oggetto: "Preso d'atto e conferma incarico di Direttore Generale di DiSCo al Dott. Paolo Cortesini";

visto il decreto direttoriale n. 7 del 30/04/2024 avente per oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente a Tempo Determinato dell'Area 2 "Risorse Umane" e dell'Area 3 "Gare e Contratti" per la durata di anni tre (3) a decorrere dal 1° maggio 2024 fino al 30 aprile 2027";

vista la nota prot. 06.03.0002982 del 09/04/2024, a cui si rinvia per relazione, con la quale il Dirigente Area 5 l'ing. Mauro Lenti, richiede all'Area 3 espressamente che: "L'ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Promozione della Conoscenza, al fine di garantire la sicurezza degli studenti residenti presso la residenza, con la presente richiede l'avviamento di una procedura di affidamento diretto per il ripristino della centralina di rivelazione fumi della residenza universitaria "Ponte di Nona".

Tale necessità è imposta dal DM 9 aprile 1994 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere" il quale prevede che negli studentati con oltre 100 posti letto e quindi ricadenti nella categoria C, sia obbligatoria l'installazione di impianti di rivelazione incendi.

In data 24/01/2024 è pervenuta, tramite mail, dal personale operante presso la residenza una segnalazione di un malfunzionamento del sistema di rilevazione fumi, la quale veniva successivamente confermata dal rapporto della società TORegione Lazio che si occupa della manutenzione con mail del 14/02/2024.

Con richiesta prot. 1447 del 21/02/2024, l'Ente scrivente richiedeva una dettagliata relazione sullo stato di funzionalità dell'intero impianto al fine di riscontrare le cause di dette anomalie e gli eventuali interventi necessari per il ripristino dell'impianto di allarme antincendio, in considerazione del fatto che nel mese di maggio, la centralina antincendio era stata sostituita e l'impianto in data 22/06/2023 risultava interamente funzionante.

Con mail del 21/02/2024 la soc. TORegione Lazio rispondeva alla precedente nota segnalando che il guasto era dovuto ad un problema di incompatibilità di dialogo tra la centrale e l'impianto esistente, richiedendo di fornire la progettazione dell'impianto per poter elaborare un computo estimativo relativo al ripristino dell'impianto. In data 22/02/2024 con prot. 1506 a seguito della consultazione del catalogo del MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), il responsabile del settore "Gestione Sicurezza sul lavoro, Energia e Consumi" dell'Ente, Ing. Massimiliano Patriarca, ha individuato e deciso di interpellare la società L'OPEROSA SpA - Società Benefit Sede legale: Granarolo dell'Emilia (BO), via Don Minzoni, 2 - Frazione Cadriano C.F., P. IVA e Iscrizione al R.I. di BO: 04269490266 - Codice SDI: SUBM70N, impresa specializzata nel settore e di comprovata esperienza professionale, inviando una richiesta di preventivo unitamente alla richiesta di un'offerta migliorativa e comunicando la disponibilità presso gli uffici di via De Lollis 22 degli elaborati progettuali. A seguito di sopralluogo da parte del personale della soc. L'Operosa Spa Società benefit, l'ufficio "Gestione Sicurezza sul lavoro, Energia e Consumi" provvedeva a far scansione ed ad inviare la documentazione richiesta in formato digitale tramite mail in data 06/03/2024.

In data 27/03/2024 con prot. 2663 la soc. L'Operosa Spa Società benefit ha provveduto ad inviare un offerta economica contenente un preventivo, sulla base del quale è stato rielaborato dal responsabile del settore "Gestione Sicurezza sul lavoro, Energia e Consumi", Ing. Massimiliano Patriarca, un "Computo Metrico Estimativo" riportante le lavorazioni necessarie al ripristino dell'impianto secondo la "Tariffa dei prezzi, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, edizione 2023" approvata con la Deliberazione della Regione Lazio del 14 aprile 2023, n. 101.

L'importo dei lavori, calcolato secondo la "Tariffa dei prezzi, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, edizione 2023" approvata con la Deliberazione della Regione Lazio del 14 aprile 2023, n. 101 ammonta a € 73'664,76 di cui € 3'127,25 (4,254 %) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

I costi della mano d'opera, compresi nell'importo lavori totale di € 73'664,76 ammontano a € 29'491,34 (40,035%) al netto dell'IVA al 22%.

In base quindi alla nota PEC pervenuta in data 27/03/2024 acquisita agli atti con prot. n. 2663 con la quale la società L'OPEROSA SpA, ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire il lavoro di cui all'oggetto, il RUP ritiene che la società L'OPEROSA SpA Società Benefit Sede legale: Granarolo dell'Emilia (BO), via Don Minzoni, 2 - Frazione Cadriano C.F., P. IVA e Iscrizione al R.I. di BO: 04269490266 - Codice SDI: SUBM70N sia idonea e adeguata per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Si richiede di destinare risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte posto a base delle procedure di affidamento come previsto dall'art. 45 del d.lgs 36/2023 di cui l'80 % ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche e il rimanente 20 % destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi, per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche o per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale come dallo schema sotto rappresentato:

Calcolo incentivo:

- importo affidamento: € 70'537,51
- compenso rup +eventuali collaboratori: $(€ 70'537,51 \times 2\%) \times 80\% = € 1'128,60$
- acquisto beni e tecnologie, incremento competenze digitali dipendenti, specializzazione personale o copertura assicurativa: $(€ 70'537,51 \times 2\%) \times 20\% = € 282,15$;

visti l'art. 41 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e l'art. 4 dell'Allegato I.7 del Codice che stabiliscono che in materia di lavori pubblici la progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: Progetto di fattibilità tecnico economica e Progetto esecutivo;

considerato che con la nota sopracitata è stato trasmesso il progetto esecutivo dei lavori in appalto redatto dal Responsabile Unico del Progetto, predisposto ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023 e dell'allegato 1.7 al suddetto decreto, e composto dai seguenti elaborati: a) Capitolato speciale d'appalto, b) Elenco Prezzi, c) Computo metrico estimativo, d) Stima incidenza sicurezza, e) Stima incidenza della manodopera, f) ALL.5-PI-ED.NORD; g) ALL.6-PI-ED.SUD, h) ALL.7-PT-ED.NORD, i) ALL.8-PT-ED.SUD, l) ALL.9-P1-ED.NORD, m) ALL.10-P1-ED.SUD, n) ALL.11-PC-ED.NORD, o) ALL.12-PC-ED.SUD;

considerato che l'importo dei lavori è pari a € 73.664,76, IVA esclusa, di cui € 3.127,25, IVA esclusa relativi agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, la cui durata è di 40 giorni a partire dal verbale di consegna;

visto l'art. 11 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce che: “2. Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1”;

visto l'art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce che: “Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”;

considerato che ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera, non soggetti a ribasso, pari a € 29.491,34 così come dettagliato nell'allegato redatto dal RUP “Stima incidenza della manodopera”, calcolati sulla base dei costi orari previsti dal CCNL “Addetti all'Industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti”;

considerato che le prestazioni oggetto del presente appalto non rilevano un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

visto l'art. 48 commi 1 e 3 del D.lgs. 36/2023 che prevede: “1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II. [...]”

3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”;

visto l'art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che “Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;

visto l'art. 25, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. [...]”;

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: “A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-Procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, **per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico** della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, **per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico**”

della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;

visto l'art. 50, comma 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: *“Affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;*

considerato che sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è attivo il seguente bando: *“Lavori di installazione di dispositivi antincendio - OG 11 Impianti tecnologici”;*

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs. 82 del 2005 *“Codice dell'Amministrazione digitale”* in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

considerato che l'art. 49 comma 2 del D.lgs. 36/2023 prevede che *“In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”;*

vista l'istruttoria condotta dal RUP finalizzata all'individuazione dell'operatore economico L'OPEROSA SPA Società Benefit in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali di cui trattasi;

considerato che l'istruttoria condotta dal RUP, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023, è stata condotta con l'obiettivo di soddisfare l'interesse e il benessere della collettività;

visto l'art. 58 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede:

“1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.”;

dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

visto l'art. 62 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.*

2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.”;

tenuto conto che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

considerata, pertanto, l'opportunità di provvedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023 attraverso la Negoziazione "Trattativa Diretta" del MEPA;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione da parte della Direzione Acquisti regionali;

considerato che il giorno 10 aprile 2024, l'Amministrazione ha attivato sul MEPA la negoziazione tramite la "Trattativa Diretta" n. 4247206 con l'operatore L'OPEROSA SPA Società Benefit per l'affidamento di *"per lavori straordinari di ripristino dell'impianto antincendio "rilevazione fumi" della residenza universitaria Ponte di Nona, Via F. Caltagirone 383 – Roma"*, con la richiesta di applicare un ribasso sull'importo a base di gara di € 70.537,51 IVA 22% esclusa, oltre a € 3.127,25, relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

preso atto che l'operatore economico L'OPEROSA SPA Società Benefit, nell'ambito della Trattativa Diretta sopra indicata, ha prodotto tutta la documentazione richiesta e l'offerta, offrendo un ribasso percentuale del 25% sull'importo a base di gara sopra indicato, per un importo pari a **€ 52.903,13, Iva 22% esclusa**, oltre € 3.127,25, relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

considerato che il RUP ritiene il prezzo offerto dall'operatore economico L'OPEROSA SPA Società Benefit congruo sulla base di quanto sopra indicato e sulla base del mercato di riferimento e propone l'affidamento allo stesso;

considerato che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

visto l'art.17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che:

"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.";

visto l'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.";*

visto l'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 che prevede *"In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.";*

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

visto l'art. 57 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede che: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall'articolo 130. Tali criteri, in particolare quelli*

premiante, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”;

considerato che per i lavori oggetto della procedura sono stati adottati i criteri ambientali minimi “Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi”, approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022;

visto l'art. 52 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede che: “Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti”;

valutato il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia *per relationem*, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa da parte dell'operatore economico L'OPEROSA SPA Società Benefit, attestanti il rispetto dei requisiti di cui all'artt. 94, 95 e 100 del D.lgs. n. 36/2016 e smi (che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti);

considerato che il RUP ha proceduto all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale e di capacità tecnica e professionale per l'affidamento di cui trattati attraverso il FVOE, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 36/2023 e come disciplinato dalla delibera ANAC n. 262/2023;

verificata la regolarità contributiva della società succitata mediante piattaforma dedicata (Durc on line) INAIL prot.n. INPS_39429824 del 28/01/2024 e scadenza validità 27/05/2024;

valutato positivamente dal RUP l'esito delle verifiche effettuate per la comprova dei requisiti;

visto l'art. 55 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che “I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;

considerato che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e secondo le modalità del sistema e-Procurement del MEPA;

vista la tabella dell'allegato I.4 al codice con cui viene individuata l'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto;

visto l'art. 45 del D.lgs. 36/2023 che recita espressamente: “1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.

3. L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti

dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.

4. L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. Per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto il limite di cui al secondo periodo è aumentato del 15 per cento. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente. Le disposizioni del comma 3 e del presente comma non si applicano al personale con qualifica dirigenziale [...];

considerato che, nelle more dell'aggiornamento del Regolamento, l'art. 9 "Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo - lavori" del REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE ai sensi dell'art. 113 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 approvato con delibera del CdA n. 16 del 13 novembre 2019, prevede espressamente che:

"1. Presupposto per la destinazione al fondo e successiva attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel programma annuale dei lavori pubblici.

2. L'incentivo è previsto anche per le opere dichiarate urgenti ai sensi dell'art. 163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) del D.lgs n. 50 del 2006 e s.i.m. È vietata la ripartizione di incentivi, in caso di Procedure di somma urgenza, che non rispettino le modalità e/o i termini e/o le casistiche, previste dall'articolo 163 del D.lgs n° 50 del 2016 e s.m.i";

visto l'art. 10 "Graduazione del fondo incentivante" del sopracitato REGOLAMENTO che prevede espressamente che:

"1. La percentuale massima stabilita dal D.Lgs. 50/2016, è graduata in ragione della complessità dell'opera o del lavoro da realizzare, nel rispetto dei limiti di cui alla "Tabella A":

Classi di importo dei lavori	Percentuale da applicare
Fino ad euro 1.000.000,00	2,00%
Oltre euro 1.000.000,00 e fino ad euro 5.225.000,00	1,80%
Oltre 5.225.000,00	1,60%

2. Alimentano il fondo, inoltre, gli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) anche in relazione agli appalti di manutenzione straordinaria e ordinaria, contrassegnati da elevata complessità, così da richiedere, da parte del personale tecnico-amministrativo, un'attività di programmazione della spesa, di valutazione del progetto o di controllo delle procedure di gara e dell'esecuzione del contratto rispetto ai termini del documento di gara, conformemente a qualunque altro appalto di lavori e/o servizi e/o forniture".

considerato che gli incentivi per le funzioni tecniche, la Stazione appaltante destinerà in un apposito fondo ai sensi dell'art. 45 del Dlgs. 36/2023, previsti per questa procedura di gara, saranno pari a € **1.410,75**, calcolati dal RUP nel quadro economico della gara, come di seguito riportato:

importo affidamento: € 70'537,51

- compenso rup +eventuali collaboratori: (€ 70'537,51 X 2%) x 80% = € 1'128,60

- acquisto beni e tecnologie, incremento competenze digitali dipendenti, specializzazione personale o copertura assicurativa: (€70'537,51 X 2%) x 20% = € 282,15;

considerato che il presente appalto non è stato inserito nell'aggiornamento della "Programmazione Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026", con delibera del Commissario Straordinario di DiSCo n. 12 del 29 marzo 2024, in quanto di importo sotto soglia;

ritenuto di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste nel cap. 31004 Art. 6, sufficientemente capiente;

considerato che il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Massimiliano Patriarca;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* e *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*;

vista la Delibera del Commissario Straordinario di DiSCo n. 19 del 29/09/2023 avente ad oggetto: *“Adozione del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio”*;

vista la legge della Regione Lazio n. 23 del 29/12/2023 avente ad oggetto *“Legge di stabilità regionale 2024”*;

vista la Legge Regionale 29/12/2023, n. 24 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”* con la quale all’art. 6 *“Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti”* alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026 dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);

visto lo Statuto dell’ente;

verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

1. di prendere atto del progetto dei lavori straordinari di ripristino dell’impianto antincendio *“rilevazione fumi”* della residenza universitaria Ponte di Nona, redatto dal RUP Massimiliano Patriarca che prevede una spesa complessiva di **€ 69.767,82** (IVA e somme a disposizione comprese) così costituito:

- lavori a base d’asta **€ 64.541,82**, IVA compresa al 22%;
- oneri per la sicurezza euro **€ 3.815,25**, IVA compresa al 22%
- incentivi per le funzioni tecniche **€ 1.410,75**

e composto dai seguenti elaborati: a) Capitolato speciale d’appalto, b) Elenco Prezzi, c) Computo metrico estimativo, d) Stima incidenza sicurezza, e) Stima incidenza della manodopera), f) ALL.5-PI-ED.NORD; g) ALL.6-PI-ED.SUD, h) ALL.7-PT-ED.NORD, i) ALL.8-PT-ED.SUD, l) ALL.9-P1-ED.NORD, m) ALL.10-P1-ED.SUD, n) ALL.11-PC-ED.NORD, o) ALL.12-PC-ED.SUD;

2. di prendere atto della Trattativa Diretta sul MEPA n. 4247206 avente ad oggetto: *“Affidamento Diretto ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. a) del DLgs. 36/2023, per lavori straordinari di ripristino dell’impianto antincendio *“rilevazione fumi”* della residenza universitaria Ponte di Nona, Via F. Caltagirone 383 – Roma, mediante Trattativa Diretta sul MEPA”*;

3. di affidare ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. a) del Dlgs n.36/2023 i lavori di cui trattasi mediante Trattativa Diretta sul MEPA all’operatore economico L’OPEROSA SPA Società Benefit, sede legale Via Don Minzoni, 2 – Granarolo dell’Emilia (BO), C.F. e P.I. 04269490266, per un importo complessivo pari a **€ € 68.357,07, IVA compresa al 22%**, di cui € 3.815,25, relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, la durata dei lavori è di 40 giorni dal verbale di consegna;

4. che l’appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato Speciale d’appalto ed all’Offerta Economica proposta in sede di Trattativa;

5. di confermare il pre impegno per la spesa complessiva per l'intervento pari a € 68.357,07, IVA 22% compresa, sul cap. 31004, art. 6, denominato "Interventi di manutenzione straordinaria beni immobili" PDCI 2.02.01.09.003, del bilancio di DiSCo 2024;

6. di confermare il pre impegno per incentivi alla funzioni tecniche di cui all'art. 45 del Codice dei Contratti pari a € 1.410,75, sul cap. 31004, art. 6, denominato "Interventi di manutenzione straordinaria beni immobili" PDCI 2.02.01.09.003, del bilancio di DiSCo 2024;

7. di dare atto che il CIG è B12DBB43FD;

8. di dare atto, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

9. di dare atto che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 22/2013;

10. di rendere noto che il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Massimiliano Patriarca;

11. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;

12. che i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente provvedimento sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;

13. di procedere alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e-Procurement del MEPA e secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA in data **14/05/2024**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA** in data **14/05/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1215 del 14/05/2024

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2024	31004	1085	1	04	04	2	02	2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	68.357,07
2024	31004	1086	1	04	04	2	02	2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	1.410,75

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **14/05/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **14/05/2024**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1228 del 08/05/2024, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **14/05/2024**